



VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONSULTA DEI GENITORI

ISTITUTO "M.MARTINI" - MEZZOLOMBARDO

29 maggio 2020 h.20.30 (Videoconferenza)

ORDINE DEL GIORNO:

- 1 Comunicazioni Presidente della Consulta
- 2 Risultati del questionario della Consulta provinciale dei genitori
- 3 Lettera ITT Buonarroti Trento
- 4 Condivisione punti di forza/problematicità Istituto Martini
- 5 Varie

Presenti: 27 genitori
Dirigente Rossi Tiziana

La Presidente della Consulta saluta la **Dirigente Rossi**, che comincia il suo intervento.

La Dirigente spiega che, sebbene siano uscite, nella giornata di ieri, le linee guida nazionali per la riapertura delle scuole a settembre, non si hanno ancora indicazioni a livello provinciale. Si tratta ancora di linee molto generali, che vanno poi calate all'interno delle singole realtà.

La Presidente della Consulta chiede alla Dirigente di chiarire che cosa succederà al termine di questo anno scolastico e all'inizio del prossimo.

La Dirigente, pur non volendo proporre un intervento polemico, riferisce che i dirigenti stessi non hanno avuto informazioni più precise rispetto a quelle diffuse dai giornali.

In questi due mesi sono uscite circolari specifiche sulla valutazione e sulla gestione dell'emergenza. Quest'anno comunque la valutazione sarà formativa e terrà conto della situazione particolare. Nei prossimi giorni cominceranno gli scrutini.

In questo periodo di sospensione, i Dirigenti sono stati convocati alla presenza dell'Assessore Bisesti, del Dirigente del Dipartimento e della Sovrintendente. E' stato chiesto di proporre alcuni scenari per il rientro in classe il prossimo anno scolastico. La Dirigente ha quindi **ipotizzato alcune soluzioni**, ma non ci sono ancora gli elementi fondamentali per la

progettazione, in particolare mancano indicazioni sulle **misure di sicurezza** (quanti studenti per metro quadrato) e sui **trasporti** (quanti alunni potranno salire sui mezzi pubblici). Le notizie riportate dai giornali (servizio mensa, articolazione sui sei giorni...) erano riferite agli istituti comprensivi, non alle superiori.

La Dirigente, in caso di rientro in presenza, ipotizza che gli studenti non cambieranno le aule durante le lezioni, ma ad ogni classe verrà assegnato uno spazio. Ma è difficile proporre uno scenario preciso se non si hanno parametri certi.

I genitori rivolgono alcune domande alla Dirigente.

- A settembre si ricomincia con la didattica a distanza?

Dipenderà dalle indicazioni. Dai calcoli fatti sul parametro di 3 mq a studente (che è quello dato agli istituti comprensivi), riempiendo tutti gli spazi disponibili, anche i laboratori (trasformandoli in aule), si riesce a garantire la presenza a molte classi. In alcuni casi potrebbe essere necessario dividere i gruppi, ma bisognerà poi valutare l'effettivo organico.

- Si può ipotizzare metà studenti in aula e metà online?

E' possibile, ma bisogna riflettere: la didattica e le metodologie in presenza e a distanza non sono le stesse. Potrebbe funzionare solo per alcune discipline o alcune lezioni.

Dovranno essere fatte delle scelte. Ecco alcune ipotesi: privilegiare la presenza degli alunni delle classi prime, garantire agli studenti dei tecnici la frequenza dei laboratori, ai licei sportivi dovrebbe essere garantito l'utilizzo della palestra, divisione della classe (metà in presenza, metà online) ma con attività diversificate.

Bisognerà valutare anche quanta autonomia verrà lasciata ai singoli istituti: probabilmente per settembre verranno date delle indicazioni più precise. La scelta delle lezioni di 40 minuti è stata fatta dall'istituto, ma non è sicuro che si possa riproporre.

- In questo periodo i ragazzi sono rimasti molte ore davanti allo schermo: abbiamo indicazioni ufficiali per sapere quante ore si possono passare al videoterminale?

Finora è stata adottata la normativa dei lavoratori, ma sarà importante che tali indicazioni vengano adattate al mondo della scuola, anche perché l'attenzione durante la lezione è diversa. Quindi il concetto di esposizione al videoterminale del lavoratore deve essere adattato al contesto della DAD. La regolamentazione potrà essere stilata da un tavolo misto di esperti (INAIL, medici, professori...), in cui vengano tenuti in considerazione gli aspetti medici, didattici, igienico sanitari...

- Come verranno organizzate le lezioni delle quinte il prossimo anno?

Anche questo aspetto è tutto da valutare. Si terrà chiaramente conto che avranno l'esame di maturità, ma si privilegerà l'inserimento delle prime. L'esperienza di questi mesi ha messo in luce come gli studenti delle quinte abbiano comunque sostenuto meglio la didattica a distanza.

- Si potrebbe utilizzare la palestra come aula?

La palestra rimarrà probabilmente riservata all'educazione motoria, non verrà adibita ad aula, anche perché non presenta le caratteristiche idonee per fare lezione. Tuttavia non si può escludere alcuno scenario al momento.

- Come verrà gestita la mensa?

In mensa ci staranno 60 ragazzi a turno, rispetto ai metri quadrati ipotizzati. Ciò significa che la distribuzione dei pasti dovrebbe avvenire su tre turni, con un aumento di tempo evidente.

E tutto questo andrebbe ad allungare la permanenza dei ragazzi a scuola. Sarebbe uno dei momenti di difficile gestione (distanziamento, turni, tempi), ma la mensa dipende da un appalto e quindi dovrà essere la Comunità di Valle e la Provincia a riflettere sulla gestione.

- Come verrà gestita l'alternanza scuola lavoro?

Sulla circolare del Dipartimento c'era scritto che tutto era sospeso per l'estate; sui giornali invece era scritto che era possibile avere dei momenti di alternanza durante l'estate. Manca però la circolare ufficiale.

Se ci fossero problemi con l'alternanza scuola lavoro si potrà ridurre le ore a quelle minime ministeriali: 90 ore per licei e 150 per i tecnici.

Di fronte a questa situazione i genitori presenti si interrogano sulla possibilità di sollecitare in Provincia la predisposizione di un preciso piano per la riapertura della scuola a settembre. I Presidenti delle diverse Consulte si sono già confrontati sulla necessità di chiedere risposte puntuali e precise.

Le famiglie chiedono di rientrare in classe, perchè **la didattica a distanza ha comunque i caratteri dell'emergenza**: i ragazzi hanno bisogno di tornare alla normalità ed alle relazioni. La DAD non può sostituire una scuola viva, fatta in presenza, soprattutto per alcune discipline.

La Dirigente suggerisce agli studenti di riposarsi quest'estate e di staccare dal PC. Quest'anno verranno ammessi tutti gli studenti, anche quelli con carenze. Questo periodo estivo potrebbe però essere un momento per i ragazzi con i debiti di cercare responsabilmente di studiare e recuperare oppure di riprogrammare il proprio progetto scolastico. La normativa è chiara: si può non ammettere solo se non ci sono voti, non se ci sono voti negativi.

La Dirigente esprime il proprio disagio dovuto ad una mancanza di coordinamento, ad un vuoto totale di comunicazione. In questo periodo gli Istituti sono stati lasciati soli ed hanno quindi operato scelte autonome in base alle proprie risorse e competenze.

Nel compito di delineare uno scenario possibile di riapertura, la Dirigente ha già scritto al Dipartimento che potrebbe arrivare ad un maggiore di dettaglio della proposta, se le venisse specificata la situazione dei trasporti, del numero dei docenti assegnati e della gestione della mensa. In assenza di questi dati non è in grado di produrre un piano più dettagliato. In questa situazione, in cui c'è di mezzo tutta un'organizzazione del territorio, è necessario avere un coordinamento e delle direttive chiare.

La Dirigente saluta e lascia la riunione, ringraziando tutte le famiglie per il supporto dato in questo periodo complesso.

La Presidente ringrazia la Dirigente, gli insegnanti e tutto il personale non docente che in questo periodo si sono impegnati moltissimo nel far proseguire la didattica.

Si fa riferimento alla lettera della Consulta dell' ITT Buonarroti di Trento, dove si chiede la condivisione delle altre Consulte. Molti punti sono condivisibili, ma ogni istituto ha le proprie peculiarità. La Presidente osserva che è importante che le Consulte dei genitori scrivano un proprio documento, dal quale emergano le specifiche richieste.

La Consulta provinciale dei genitori è stata invitata più volte ai tavoli di lavoro, che in questo momento stanno definendo le priorità per la riapertura delle scuole. I rappresentanti della Consulta provinciale dei genitori che fanno parte del CSEP (Consiglio del Sistema Educativo provinciale) hanno contribuito ad elaborare un documento, nel quale si chiedeva all'Assessore Bisesti ed al Dipartimento Istruzione di dare alcune risposte precise ai temi trattati questa sera. Il documento è stato redatto dal Csep nella prima metà di maggio, anche

sulla base dei risultati del **questionario** sulla DAD fatto alle famiglie. Rispetto al questionario si ricorda che hanno risposto più di 20 000 persone in pochi giorni, ma i risultati hanno messo in luce alcune problematiche riprese poi dal documento del CSEP (problemi di connessione, condivisione familiare dei device, DAD non sempre efficiente, apertura scuole in sicurezza,...)

Purtroppo le risposte dell'Amministrazione provinciale sono state frammentarie e non organiche ed è per questa ragione che adesso le Consulte si stanno facendo sentire singolarmente. Il Presidente della Consulta Provinciale si incaricherà di produrre in seguito un unico documento, se sollecitato dalle singole Consulte.

Il nostro istituto in questo periodo ha messo a frutto la presenza di mezzi tecnologici (tutte le richieste di device sono state soddisfatte) e di docenti formati nell'uso di strumenti che hanno consentito la didattica a distanza (la DAD è cominciata fin dai primi giorni). L'Istituto è stato anche punto di riferimento provinciale e nazionale per la condivisione delle proprie esperienze, attraverso webinar e corsi (per insegnanti e studenti). Nei Consigli di classe sono stati ringraziati proprio gli insegnanti, che in questo momento hanno lavorato molto per il bene dei nostri ragazzi.

Si elencano alcune **priorità** da riportare nel documento per l'Amministrazione provinciale:

- **organizzazione trasporti**
- **banda larga per tutti**
- **ore al videoterminale**
- **organico dei docenti per poter garantire le lezioni in presenza**
- **organico dei collaboratori scolastici per garantire la sanificazione**
- **gestione mensa (anche se non prioritario)**

La Consulta delega la Presidente a produrre un **documento** e ad inviarlo all'Amministrazione provinciale (Presidente, Assessore all'Istruzione, Dirigente del Dipartimento della Conoscenza, Sovrintendente scolastica). Si concorda di inviarlo anche ai giornali trentini.

La Presidente della Consulta

Carla Paolazzi

La segretaria verbalizzante

Donatella Wegher